

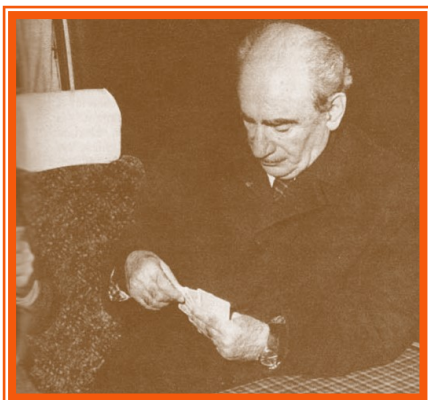
ALAIP NEWS "IL FATTO"



NUMERO 3 anno 2015

MARZO 2015

IL FATTO



Non c'è proprio niente da dire, per certi versi questi social network, a volte, sono proprio utili infatti ti permettono di vedere ,leggere foto, articoli, interviste di estremo interesse, pubblicate qualche decina di anni fa e che molti non avevano avuto modo di leggere. Sere fa navigando su un famoso social network ho ritrovato una datatissima intervista fatta da un grande giornalista romano Mario Arcieri. Dato che l'intervistato è stato un mio grande maestro l'ho letta con grandissimo piacere. Siamo a metà degli anni 80 ma se fate attenzioni alle risposte date dal Professor Nello Paratore vi potrete rendere conto di quanto tempo stava avanti agli altri questo Grande Uomo e Grandissimo Allenatore e come si sia fermato il tempo per la pallacanestro.

Tanti i punti e gli argomenti che Arcieri, con l'acume dell'esperto giornalista di basket, affronta nella lunga chiacchierata con il Professore. Dalle pagine traspare chiaramente la grande personalità dell'intervistato, la sua modestia, la sua grandissima esperienza e la sua grande conoscenza della pallacanestro e del suo movimento che lo ha visto protagonista assoluto per qualche decennio. Paratore non è uno dei tanti tuttologi che oggi girano tra uffici e campi di basket sa esattamente quello che dice e dice quello che pensa questo traspare chiaramente dalle pagine della sua intervista rilasciata ai Giganti del Basket 1984.

Colpisce a chi legge con attenzione quelle righe come sappia centrare il problema degli allenatori copioni (se potesse vedere quello che succede oggi penso si rivolterebbe nella tomba), quello del professionismo e della professionalità, quello della mancata creazione di una Centro Tecnico per allenatori, dell'importanza dei fondamentali, su come sia difficile mettere d'accordo Campionati e Nazionale, dell'importanza di allenare bravi giocatori. Forse anzi toglie il forse sono un po di parte quella intervista fu rilasciata pochissimo tempo prima dell'inizio di una nuova avventura che ci vedeva nuovamente insieme (il sottoscritto diete le dimissioni poche ore dopo aver saputo che Paratore non era più l'allenatore del Banco di Roma... altri tempi altre mentalità). Lui sempre disponibile con i suoi tanti ed utili consigli io impegnato ad allenare la squadra e al termine della stagione ottenemmo l'ennesimo successo portando la squadra in A2. Grazie Prof per tutto quello che mi ha insegnato sia nel basket che nella vita.



**Il Trofeo Antonelli
che verrà consegnato
ai vincitori**

MASTERCOPY GROUP
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'UFFICIO



CONSIDERAZIONI DEL GIORNO...DOPO

Certamente la 3 giorni di Rimini per l'assegnazione della Coppa Italia Dilettanti riservate alle società impegnate nei Campionati Gold e Silver, B e C Nazionale è stata una delle manifestazioni meglio riuscite degli ultimi anni. Le squadre Vincenti hanno dimostrato di essere le più forti, le meglio organizzate e soprattutto società che hanno programmato bene



l'intera stagione e ciò lo dimostra anche la posizione in classifica che occupano a poche settimane dall'inizio dei play off. L'Ente Fiera Rimini a messo a disposizione una accogliente location, con ampi spazi per le aziende e società che volevano essere presenti con accoglienti stand. Ottimi anche i campi da gioco allestiti nei padiglioni della fiera con nuovi parquet e tribune accoglienti.

Certo i prezzi dei biglietti e il costo dei parcheggi non erano proprio a buon mercato ma alla fine diciamo che il biglietto è valso lo spettacolo e le attrattive offerte. Tanti gli eventi a margine della competizione sportiva e quasi tutti di ottimo livello che hanno creato momenti di dibattito di notevole interesse per il movimento della pallacanestro italiana.

Quasi tutti presenti i pezzi da 90 del basket da quelli federali a quelli di lega, dai presidenti di tante società dilettantistiche ai giocatori protagonisti dei vari campionati, dalla Giba all' Usap, dai procuratori agli azzecagarbugli, dagli allenatori ai ricercatori di panchine, tanti anzi tantissimi i tifosi arrivati da ogni parte d'Italia per essere vicini ai propri beniamini, in pratica l'intero mondo dilettantistico non si è persa questa occasione. Petrucci e il fido Laguardia hanno assistito ad una partita al giorno pronti ad applaudire i tanti giocatori italiani in campo. Il Presidente Federale ha avuto anche un alterco animato con i tifosi trevigiani che gli rimproveravano la mancata considerazione di una piazza come Treviso, cose che capitano a chi comanda. Ma tutto bene quello che finisce bene.

L'evento dovrebbe averci insegnato, e soprattutto insegnato a chi organizza eventi in Italia (vedi FIP) che se si sceglie la giusta location gli addetti ai lavori e i tanti tifosi ancora legati al basket non fanno mancare la loro presenza. Complimenti quindi agli organizzatori e alle squadre che ci hanno permesso di assistere a buone e divertenti partite.

Ci esortano da più parti a scrivere qualcosa sui Pre Esami per i corsi Allenatori Nazionali e noi come è nostro solito non ci tiriamo indietro. In molti si lamentano perché il Corso è praticamente a numero chiuso 30 allenatori sono ammessi ogni anno ma si accettano quasi 90 domande per il pre esame, molti degli esaminati viene considerato IDONEO ma non riesce ad andare a Bormio per una questione di punteggio finale ottenuto. Per queste ragioni ci poniamo alcune domande alle quali speriamo che qualcuno possa risponderci.

Dato che ci sono 3 sedi dove fare i pre esami la commissione esaminatrice è sempre la stessa?

Siamo certi che i criteri di valutazione siano nelle 3 sedi identici?

Perché si accettano circa 90 domande quando i posti disponibili sono solo 30? Per incamerare Iscrizioni?

Non vi sembra che sia arrivato il momento di ammettere ai pre esami solo quelli che abbiano acquisito in carriera certi titoli?

Perché non studiare un sistema che assegni i titoli per partecipare al Corso di Allenatore Nazionale?

In questo numero poniamo le domande, se nessuno si degnierà di rispondere e state certi che inoltreremo al CNA questi nostri quesiti nel prossimo Fatto proveremo a dare noi qualche suggerimento affinché questa farsa dei Pre Esami finisca.

I VINCITORI DEL PREMIO "TOMMASO ANTONELLI"

Proclamati i Vincitori del Premio Tommaso Antonelli 2015. Il Comitato di Presidenza ha votato in via definitiva i vincitori.

Categoria Dirigenti : Premiato **Gianni Caligo dirigente del San Paolo Ostiense**

Categoria Allenatori: Premiato **Mauro Casadio allenatore della Athena Roma**

Inoltre il Comitato di Presidenza ha deciso all'unanimità di consegnare un **Premio alla Carriera al Signor Franco Donati Vice Presidente Tiber Roma** per i suoi splenditi Primi 40 anni di pallacanestro.

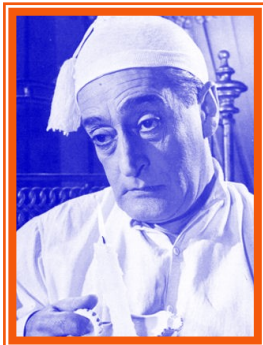
L'Alaip e la Famiglia Antonelli sono particolarmente grati ai membri della Giuria perché ritengono che abbiano interpretato nella maniera più corretta l'idea che si aveva nel momento in cui si è deciso di istituire questo Premio.

Le premiazioni avverranno sabato 23 maggio 2015 ore 10.45 in occasione di un Clinic che l'ALAIP organizzerà presso il Palazzetto di Vermicino B Italia grazie alla collaborazione con il Basket Frascati.





INTERVISTA A TOTÒ MACCHIETTA 3° PARTE



10° La TV era un veicolo importante per il basket?

Si che era un veicolo importante, c'era una partita a settimana e soprattutto c'era un certo Aldo Giordani che riusciva sempre ad attirare l'attenzione dello spettatore perché sapeva fare bene il suo lavoro. Chi può dimenticare le guerre tra Meneghin e Kenney come faccio a non ricordare i salti di Manuel Raga o la capacità di gestire una squadra come Iellini ed Ossola soprattutto chi si scorderà mai di giocatori come Bob Morse. L'Ignis di Nikolic il Simmenthal di Rubini e Gamba, il Muro di Cantù di Taurizano, La Stella Azzurra di Tonino Costanzo e Sandro Spinetti peccato che gli attuali giovani non abbiano visto quelle squadre e quel basket. Gli Americani erano veri campioni ed aiutavano i giocatori italiani a crescere. Se non sbaglio questi li ho visti solo in bianco e nero quando è arrivato il colore già mi ero appisolato.

11° Ricordi la tua Federazione Pallacanestro?

Faccio fatica ma se mi dai qualche minuto cerco di rimettere ordine nella mia testa. Non ricordo bene se le sedi furono nell'ordine Viale Tiziano a seguire Via Fogliano per poi andare sulla Flaminia in quella via con il nome strano. A Viale Tiziano la FIP aveva un solo piano credo il 3° dove all'interno operavano persone preparatissime, il Segretario Garcea, la signora Venanzini sempre a disposizione delle società, ed il Presidente Coccia vero ed unico innovatore del basket moderno. L'Eterno Barillari dirigeva il Comitato Regionale allora come oggi chi gestiva le deleghe diventava importante ed otteneva una poltrona ma a comandare all'epoca era come oggi solo il Presidente. Al Avvocato Coccia subentrò il professor Enrico Vinci ma chi comandava veramente era il Comitato Lombardo con il suo presidente Valsecchi ora che ci penso bene forse è stato il primo vero concordato storico nel mondo del basket, i voti dei lombardi portarono alla presidenza un Professore di Messina. Tesseramenti, Iscrizioni, e tutte le documentazioni erano fatte con penna e calamaio ma tutto funzionava abbastanza bene. Ora mi dicono che tra chiavette e pratiche on line spesso ci sono difficoltà assurde ma bisogna stare al passo coi tempi forse servirebbero servizi più efficienti e meno costosi.

12° Conosci l'attuale Federazione?

Poco sai mi sono svegliato da pochi giorni e ancora non ho fatto visita al Palazzo. Mi dicono che la sede è molto bella anche se poco funzionale gli uffici sono ripartiti in più piani e quando sali in ascensore sembra di attraversare dei labirinti con stanze dentro le stanze e con poche indicazioni ma credo che stiano ancora sistemandosi. Se non ricordo male qualche persona che occupa poltrone importanti le ho conosciute da ragazzo o quando ho cominciato ad occuparmi di basket ma la mente è ancora offuscata e spero di non ricordare male.

13° Non mi dire che conoscevi gli attuali Presidente e Vice Presidente della FIP

Faccio fatica ma ricordo che in gioventù come tutti i giovanissimi romani frequentavo un Oratorio di Salesiani vicino la Stazione Termini. Per giocare a quei tempi o si andava a Villa Borghese o si frequentavano gli Oratori che erano un luogo di ritrovo per i ragazzi del quartiere. Vedi con un po di pazienza riesco a ricordare meglio l'Oratorio era il Sacro Cuore di via Marsala e il direttore era Don Perinella simpatico ed autoritario prete che amava lo sport. Arrivai all'Oratorio perché in una partita tra giovani feci tre fischi (gol) alla squadra di un sacerdote belga Don Gerardo. Mi invito in oratorio e mi fece conoscere i ragazzi che facevano parte di un gruppo chiamato Immacolata i nostri rivali di sempre sarebbero stati i ragazzi che frequentavano gli Aspiranti. Ricordo bene noi maglia rossa loro maglia gialla con fascia Blu. In quel periodo l'Oratorio era sempre stracolmo di giovani e anche di ragazzi più grandi che frequentavano il Circolo gestito da un grande sacerdote Don Braitto. Nella mia squadra compagno ideale di reparto era un tale che si chiamava Guglielmo Petrosino che mi dicono sia poi diventato un grande arbitro e un capace dirigente di basket. Non era bravissimo come calciatore ma fin da piccolo aveva delle grandi doti umane. Insieme siamo cresciuti e passati sotto l'egida di Don Braitto. Erano tutti più grandi di noi anche se di pochi anni e tutti sapevano bene cosa si doveva e non doveva fare nell'ambito dell'organizzazione. Mi colpì in modo particolare un ragazzo che fin da giovane dimostrò di avere le qualità del Capo. Si chiamava Gianni e credo che sia proprio l'attuale Presidente federale Petrucci chissà se lui si ricorda del giovanissimo Macchietta. A calcio non era forte anzi era una mezza sega ma a livello dirigenziale era già il migliore di tutti. Vedi avevo ragione perché ha fatto la carriera che tutti pronosticavano. Una cosa di quelle che mi hai detto non mi convince sono certo che era un grande tifoso della Lazio e non capisco come abbia fatto a lavorare per la AS Roma ma sarà stato l'unico incidente di percorso. Ci credi a quello che ti sto dicendo? Perché non ho finito ora i ricordi sono chiari nella mia mente.

LA SAI L'ULTIMA?



Ma è mai possibile che le regole non debbano mai essere rispettate? Perché nella seconda fase Under 17 Nazionale Maschile si è deciso di complicare la vita alle società? I maligni dicono che ai responsabili interessino solo le Nazionali.

Cresce il malumore tra le società affiliate alla FIP. Chi senti senti non fanno altro che lamentarsi della gestione nazionale e regionale. Aspettiamo di vedere come si comporterà questa gente il giorno che dovranno firmare Deleghe in Bianco.

La più bella battuta del mese l'abbiamo sentita la scorsa settimana. Il nostro Vice Presidente Federale è stato soprannominato il "Tuttologo" conoscendolo pensiamo che non siano lontani dalla realtà

SEDE LEGALE Via Alfani 105 00052 Cerenova Roma

TELEFONO 0774572629
CELLULARE 3392659774
MAIL alaip.@libero.it

INSIEME SI CRESCE

SIAMO SU INTRNET
www.alaip.it



L'Azienda "MASTERCOPY GROUP"

La Società Mastercopy Group nasce nel 1994 con l'obiettivo preciso di fornire tecnologia ed assistenza tecnica nel settore dell' Office Automation



LA STORIA ... SIAMO NOI



Salutiamo con piacere il nostro nuovo Partener Pubblicitario "IMPIANTI INDUSTRIALI SRL" al Dott. Renato Chiamonte diamo il benvenuto nella famiglia ALAIP. Grazie al suo aiuto in estate riusciremo a fare molte nuove iniziative.

L'ALAIP ringrazia Elliot Jhonson per aver partecipato ad alle riprese del Video sui Fondamentali Difensivi che presto l'Associazione metterà in rete sul suo sito.

MASTERCOPY GROUP
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'UFFICIO

IMPIANTI INDUSTRIALI
SRL